SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MIIC8DR008: IC PASQUALE SOTTOCORNO

Scuole associate al codice principale:
MIEE8DR01A: PRIMARIA P.SOTTOCORNO
MIMM8DR019: SECOND. I GR.

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 3 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4 Competenze chiave europee
pag 6 Risultati a distanza

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9 Ambiente di apprendimento
pag 11 Inclusione e differenziazione
pag 13 Continuita' e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 15 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 17 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 19 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 21 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.
La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.
La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.

Competenze chiave europee

Punti di forza

Dall'A.S. 2020/21 la scuola ha iniziato a proporre percorsi specifici sulle competenze nelle lingue straniere e nelle discipline della matematica (STEM), le competenze digitali, per sviluppare quelle capacità che la cittadinanza globale e le sfide del futuro rendono necessarie. Le classi potenziano anche le altre competenze chiave e le monitorano con una griglia verticale: l'autonomia, la metacognizione, la solidarietà tra pari. Il comprensivo valuta attraverso griglie di comportamento che contengono indicatori comuni.

Punti di debolezza

La rapida trasformazione del quartiere, che si sta ampliando e accoglie diverse realtà sociali e culturali, fa emergere nuovi bisogni e nuove dinamiche relazionali e rende necessario gestire una più complessa conflittualità tra pari e tra adulti. Nel passaggio tra primaria e secondaria si rende necessario sostenere con azioni didattiche e disciplinari il rispetto delle regole.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando particolare attenzione all'osservazione e alla

verifica di quelle trasversali.

Risultati a distanza

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.
(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dalle esigenze territoriali e in linea con i documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica, sulla valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I dipartimenti e i consigli di classe/interclasse sono i luoghi deputati alla progettazione interdisciplinare (in particolare per il curricolo dell'Ed. Civica). Tutte le attivita' d'ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in senso strategico e coerente con i documenti d'Istituto (PTOF, RAV, PdM). I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione. La scuola realizza interventi specifici predisponendo attivita' (per la primaria) e laboratori (per la scuola secondaria) di recupero, mantenimento e potenziamento in alcune discipline e ambiti.

Punti di debolezza

Il curricolo per competenze e le programmazioni interdisciplinari richiedono una condivisione costante sia di obiettivi che nella preparazione di verifiche adeguate, che dovrebbero essere realizzate su compiti di realtà. L'Istituto è ancora in formazione su questo processo e ci si limita a verificare gli obiettivi specifici delle discipline.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.
La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.
I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.
(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA E METODOLOGICA: L'Istituto organizza le lezioni in moduli di 2 ore per favorire la laboratorialità e il lavoro di gruppo. I due plessi hanno dotazioni tecnologiche adeguate e spazi organizzati. Nella scuola secondaria si utilizza la rotazione degli studenti nelle aule tematiche, pensate come ambienti di apprendimento.
DIMENSIONE RELAZIONALE: la scuola utilizza molti strumenti per creare un clima positivo e rispettoso tra pari, tra adulti e nei rapporti docenti/studenti: sportello psicologico, esperti nella mediazione del conflitto, regolamenti e formazione sul campo vengono costantemente promossi.

Punti di debolezza

Sul piano metodologico occorre ancora diffondere didattiche attive e partecipate, lavorando su una formazione insegnanti più coinvolgente e realmente "sul campo". Sul piano relazionale nella gestione delle situazioni di conflitto, che sono aumentati in questi anni, l'intervento degli esterni è estemporaneo e copre l'evento emergenziale, lasciando scoperta la pratica quotidiana del rispetto delle regole.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi.
A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola è attenta a favorire un clima inclusivo e tutte le pratiche organizzative e didattiche previste vengono messe in atto: sono presenti le funzioni delegate che garantiscono opportuni interventi e un proficuo dialogo scuola-famiglia e specialisti. Si incentiva la formazione docenti e studenti su disturbi specifici di apprendimento e sul metodo di studio. Si investe sulle opportunità di studio dell'italiano come lingua seconda, attraverso corsi curricolari ed extra-curricolari. Si garantisce il recupero degli apprendimenti con interventi finalizzati e pause didattiche mentre si offrono occasioni di potenziamento soprattutto in orario pomeridiano.

Punti di debolezza

La didattica inclusiva richiede metodologie e strumenti impegnativi e difficili da mettere in pratica su contesti classe sempre piu' differenziati. Oltre all'aumento delle diagnosi per Bisogni specifici di apprendimento (davvero importante negli ultimi anni) nelle classi aumentano le diversita' sociali e culturali, che corrispondono ad un quartiere periferico in enorme espansione. Per agire efficacemente in un contesto cosi' sfidante, abbiamo bisogno di compresenze e di metodi: le prime non sono quasi mai garantite, i secondi, richiedono formazione e aggiornamento costanti. Si avverte anche in secondaria il bisogno di un tempo scuola prolungato, per lavorare alla personalizzazione dei percorsi in un tempo disteso e piu' adatto alle necessita' dell'utenza.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.
(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuita' e orientamento

Punti di forza

La scuola organizza azioni di raccordo e promuove la continuità sia con la scuola dell'infanzia che tra primaria e secondaria. L'orientamento prevede numerosi percorsi e interessa sia gli studenti che le famiglie, con azioni specifiche e ricche di incontri.

Punti di debolezza

Il raccordo è un momento delicato e faticoso da organizzare, la programmazione delle attività richiederebbe un maggior investimento di tempo e riunioni dedicate. L'accoglienza degli studenti DVA va potenziata e migliorata attraverso incontri tra famiglie e i nuovi docenti, sin dai primi giorni di settembre, per acquisire informazioni utili e stemperare l'ansia del passaggio.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.
La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti

dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.
(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Le linee strategiche della scuola sono condivise con il collegio e con l'utenza: un questionario di gradimento viene annualmente predisposto per confrontarsi sia con il territorio che con i docenti. C'è un gruppo di lavoro che si coinvolge nei processi di autovalutazione di istituto. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.

Punti di debolezza

Resta ancora faticoso il coinvolgimento dei docenti nelle diverse azioni e programmazioni delle attività: la scuola ha un'offerta formativa molto ricca, ma il monitoraggio delle attività e la valutazione della progettualità, vengono talvolta percepiti come adempimenti troppo onerosi.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Docenti e ATA partecipano alla formazione attivamente, sfruttando soprattutto le possibilità messe in campo dall'Ambito 22 di cui la scuola fa parte e che è molto attivo. Le aree della formazione sono coerenti con il profilo della scuola e privilegiano Inclusione, Disabilità, Valutazione e Curricolo. Si sta costruendo un modello diffuso di coinvolgimento dei docenti nei vari gruppi di lavoro, ottenendo buoni risultati, che valorizzano opportunamente le tante professionalità presenti .

Punti di debolezza

La formazione è talora troppo "frontale" e scoraggiante: i docenti vorrebbero attività più calate nelle pratiche didattiche quotidiane e più orientate al confronto e alla supervisione con esperti di didattica laboratoriale.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Si partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola ha un comitato genitori informale e presente in tanti momenti extracurricolari. Ottimi i rapporti all'interno degli organi collegiali e la partecipazione al dialogo scuola famiglia.

Punti di debolezza

E' difficile il coinvolgimento delle famiglie con background migratorio che sono più restie a inserirsi negli organi collegiali. Il Patto di corresponsabilità viene ancora vissuto come semplice adempimento formale e non costituisce quell'utile base di condivisione di valori e azioni educative che il momento presente richiederebbe.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta

formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare gli apprendimenti nelle materie di base (italiano, matematica e inglese)	Diminuire la percentuale di alunni in situazione di fragilità (in italiano e in matematica) nella scuola secondaria del 5%.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettare attraverso didattiche innovative che utilizzano i laboratori, le situazioni-problema, il digitale e le STEM, per stimolare la partecipazione attiva degli studenti.
2. Inclusione e differenziazione
   Valorizzare i diversi tipi di intelligenza, gli stili di apprendimento e gli elementi culturali di appartenenza, anche attraverso l'uso di mentoring e tutoring individuali.
3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Potenziamento del tempo scuola con progettualità mirate e coinvolgimento del collegio in attività di recupero.
4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Costruire reti territoriali con associazioni ed enti del terzo settore.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare le competenze di base degli studenti e delle studentesse in italiano, matematica e inglese.	Riduzione delle percentuali di studenti e studentesse che si collocano nel livello 1 e 2 delle prove standardizzate.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettare attività didattiche per competenze nelle materie di base, che sollecitino gli studenti a mettersi in gioco, con le conoscenze e le abilità personali, nella risoluzione di problemi e di situazioni complesse.
2. Ambiente di apprendimento
   Valorizzare i nuovi ambienti di apprendimento dell'istituto attraverso metodologie e tecniche di insegnamento che stimolano la motivazione e il coinvolgimento degli studenti.
3. Inclusione e differenziazione
   Valorizzare i diversi tipi di intelligenza, gli stili di apprendimento e gli elementi culturali di appartenenza, anche attraverso l'uso di mentoring e tutoring individuali.
4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Potenziamento del tempo scuola con progettualità mirate e coinvolgimento del collegio in attività di recupero.

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Sviluppare negli studenti il pensiero critico e modalità efficaci di comunicazione.	Sostenere l'acquisizione delle competenze trasversali e delle soft skills per attivare comportamenti consapevoli

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettare attraverso didattiche innovative che utilizzano i laboratori, le situazioni-problema, il digitale e le STEM, per stimolare la partecipazione attiva degli studenti.
2. Ambiente di apprendimento
   Applicare una didattica educativa costruttivista che interpreta la conoscenza come insiemi di significati costruiti con l'intelligenza, attraverso l'interazione con il proprio ambiente, ricco di strumenti e di risorse.
3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Organizzazione degli spazi scolastici per ambienti di apprendimento (modello DADA), per stimolare negli studenti una partecipazione attiva e una maggiore responsabilità nello stare a scuola.
4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Costruire reti territoriali con associazioni ed enti del terzo settore.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola è molto attenta allo sviluppo armonico e completo dei suoi studenti sia sul piano degli apprendimenti che nello sviluppare le soft skills e le attitudini che li rendono cittadini attivi e consapevoli, capaci di gestire in modo rispettoso e costruttivo le relazioni, di superare i conflitti, di comunicare in modo efficace e collaborativo. Le priorità emergono dalle seguenti necessità: 1. sostenere gli apprendimenti potenziando le fasce più alte e recuperando gli studenti con fragilità; 2. stimolare i metodi di insegnamento per competenze, per sollecitare negli studenti la capacità di utilizzare conoscenze e abilità nella risoluzione di problemi complessi e situazioni reali. 3. completare la transizione che abbiamo avviato in questi anni verso ambienti strutturati e flessibili, adatti ad una didattica di tipo laboratoriale.